

Forze politiche all'assalto del disegno di legge. Si apre lo scontro sulla Formazione: servono 50 milioni per evitare il crac Palazzo dei Normanni, blitz in commissione per 800 precari stabilizzazione senza concorso

BEN 791 precari, sui mille ai quali è stato promesso il posto fisso, saranno stabilizzati senza alcun concorso. Alla fine di una lunga battaglia tra i deputati, tutti pronti ad aumentare la platea dei contratti da prorogare o da stabilizzare, la commissione Affari istituzionali ha dato via libera al ddl proposto dal governo: una legge che sulla carta doveva assumere solo 650 precari storici attraverso bandi di concorso con riserva per un totale di 1.500 posti. Di tutto questo, però, dopo il passaggio in commissione non c'è più nulla, o quasi. Perché non solo la platea dei precari da stabilizzare ha superato quota mille, visto che sono stati aggiunti i 411 catalogatori, 20 impiegati della Protezione civile in diversi enti locali e 100 vincitori del vecchio concorso dei Beni culturali: ma per la gran parte di questi è stata prevista l'assunzione a tempo indeterminato per legge, senza alcuna selezione, e solo 350 dovranno adesso supe-

rare un concorso.

«Grazie a un mio emendamento i vincitori di concorso dei Beni culturali saranno chiamati in ser-

vizio», annuncia Marianna Caronia del Pid. Via libera della commissione anche alla stabilizzazione diretta dei catalogatori: «Esiste una legge ad hoc che andava solo richiamata, lo stesso discorso vale per 280 ex Italter impiegati nella Protezione civile», aggiunge Vincenzo Vinciullo del Pdl. Oggi il ddl andrà in commissione Bilancio, dove è in corso però un altro braccio di ferro, questa volta sulla formazione professionale: i sindacati chiedono al governo di dare via libera a una spesa di circa 60 milioni di euro per garantire i 3.500 formatori in cassa integrazione, che da gennaio non riceveranno più l'assegno, e gli altri 5 mila formatori che finiranno i corsi del vecchio Prof 2011. Il prossimo anno il Prof sarà finanziato con bandi europei, che non si chiuderanno prima di mar-

zo: «Ma a differenza di quello che sostiene il presidente della Regione, in Sicilia sarà difficile far partire a marzo i corsi», dicono Claudio Barone, segretario generale della Uil, e Giuseppe Raimondi, della Uil Scuola. L'assessore Mario Centorrino ha però detto no all'impegno di altre risorse regionali, e ha annunciato la chiusura, con relativa graduatoria di enti finanziati, dell'avviso sui percorsi formativi di istruzione (Oif): 390 corsi destinati a 5 mila allievi.

Ieri sera, intanto, Sala d'Ercole ha approvato due mini leggi: la prima promossa da Calogero Speciale del Pd che eroga 400 mila euro ad associazioni antirackett che sono state parte civile in processi di mafia. La seconda riguarda l'istituzione di centri di documentazione nelle scuole per l'insegnamento alfamediale, cioè corsi sui nuovi linguaggi visivi: primo firmatario, Camillo Oddo. In serata l'aula ha incardinato il ddl che equipara il sistema di

esenzione dei ticket a quello statale: «Ma prima di parlare di nuovi balzelli, chiedo all'assessore Russo se risponde al vero che i privati non versano il ticket riscosso alla Regione», dice Pino Apprendi del Pd.

a. fras.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ASSESSORE
L'assessore al Personale
Caterina Chinnici